

## ACCURATEZZA DELL'ECOGRAFIA-3D NELLA VALUTAZIONE DEI TUMORI VESCICALI

L. Baldini, A. Domanico, S. Pretolani, \*D. Cuzzocrea, , V. Arienti

Centro di Ricerca in Ecografia Internistica ed Interventistica e \*U.O. di Urologia, Ospedale Maggiore-Bologna.

### **Scopo dello studio**

I tumori vescicali rappresentano la seconda neoplasia dell'apparato genito-urinario, con elevati tassi di recidiva. Il "gold-standard" per la diagnosi di tale neoplasia si basa sull'esame cistoscopico, che, tuttavia, può risultare non sempre praticabile per la sua invasività. Lo sviluppo tecnologico consente di effettuare la ricostruzione 3D di immagini ecografiche. Scopo dello studio è stato valutare l'accuratezza dell'ecografia 3D nella diagnosi delle neoplasie vescicali e confrontarla con l'esame cistoscopico.

### **Materiali e metodi**

Abbiamo valutato 49 pazienti, 38 uomini e 11 donne (età media 71; range 44-93), sottoposti ad esame ecografico presso il Centro di Ecografia Internistica ed Interventistica dell'Ospedale Maggiore di Bologna per sospetto di neoplasia vescicale. I pazienti sono stati sottoposti, in cieco, ad esame ecografico con ricostruzione volumetrica 3D (Esaote Technos MPX, sonda convex da 3.5 Mhz, software InViVo Scan NT). Tutti i Pazienti sono stati sottoposti, poi, ad esame cistoscopico. Il quadro ottenuto mediante ecografia 3D è stato successivamente confrontato con i reperti cistoscopici.

### **Risultati**

La qualità tecnica dell'esame è risultata adeguata nell'86% dei casi (42/49). L'ecografia 3D ha permesso di identificare correttamente 36 dei 41 quadri patologici evidenziati mediante cistoscopia convenzionale (sensibilità=88%; specificità 100%: VPP= 100%; VPN=62%; accuratezza=90 %). In 1 paziente l'ecografia 3D ha evidenziato la presenza di una lesione vegetante non precedentemente visualizzata all'ecografia 2D, mentre in altri 6, ha aggiunto informazioni anche sulla presenza di infiltrazione parietale. In 5 pazienti l'esame è risultato di dubbia interpretazione per inadeguata visualizzazione legata a meteorismo, scarsa preparazione o diverticolosi vescicale massiva. La ricostruzione 3D con proiezione coronale ha consentito di identificare 2 falsi positivi all'ecografia 2D.

### **Conclusioni**

I nostri dati preliminari suggeriscono che l'ecografia 3D risulti una metodica affidabile e non invasiva ed incrementi l'accuratezza diagnostica dell'ecografia 2D nella valutazione della patologia neoplastica vescicale. I risultati ottenuti rispetto alla cistoscopia tradizionale sono elevati e tale metodica può efficacemente integrare la cistoscopia nella diagnosi e la stadiazione delle neoplasie vescicali.